



“SCIENTOLOGY E’ UN’ASSOCIAZIONE A DELINQUERE”: PRIMA CONDANNA PER LA SETTA DEI DIVI

All'inizio Alain Stoffen era entusiasta. Aspirante pianista con problemi di leggera timidezza, venne indirizzato al «Celebrity centre» di Scientology a Parigi e incoraggiato, sostenuto, apparentemente amato: «Noi valorizziamo gli artisti, come abbiamo fatto con Tom Cruise e John Travolta». Poi cominciarono i trattamenti con vitamine, le saune, e le lunghe sessioni all'«elettrometro», l'apparecchio che secondo l'organizzazione è in grado di misurare lo stato di salute mentale. Che risulta fatalmente sempre scarso, dunque Stoffen venne indotto a pagare in totale 45 mila euro in corsi e sedute specia

li. Questo è il meccanismo classico di reclutamento e spoliamento della vittima per il quale ieri la giustizia francese ha condannato in appello il «Celebrity center» di Scientology e la libreria annessa Sel a 600 mila euro di ammenda: «Associazione a delinquere con finalità di truffa» era l'accusa. Condannate anche cinque persone tra le quali il leader di fatto dell'organizzazione in Francia, Alain Frank Rosenberg: due anni di carcere con la condizionale e 10 mila euro da pagare.

È la prima volta che la chiesa di Scientology, e non solo i suoi singoli componenti, viene condannata in Francia in qualità di persona giuridica. «I suoi giorni sono ormai contati», ha commentato con soddisfazione Georges Fenech, presidente della commissione interministeriale Miviludes contro le sette. «In caso di una nuova, probabile condanna per casi simili, Scientology sarà quasi sicuramente dissolta d'ufficio».

I credenti di Scientology in Francia sono circa 45 mila, e nel mondo il loro numero è compreso tra otto e 12 milioni, secondo le stime. L'organizzazione ha prevedibilmente protestato per l'ingiustizia, annunciando che ricorrerà in Cassazione e se necessario anche alla Corte europea dei diritti dell'uomo; centinaia di adepti si sono riuniti ieri davanti al Palazzo di giustizia di Parigi con cartelli inneggianti alla libertà di religione.

E questo è l'aspetto più interessante della vicenda, che non si riduce a un caso di abuso di credulità popolare alla Vanna Marchi. Non che l'«elettrometro» di Scientology abbia maggiore valore scientifico delle alghe dimagranti, ma Scientology - fondata nel 1952 dallo scrittore di fantascienza americano Ron Hubbard - si è organizzata come una religione riuscendo così a diffondersi nel mondo (in particolare in Africa, negli ultimi anni).

I giudici francesi hanno fatto attenzione a non entrare nel merito delle intuizioni soprannaturali di Hubbard (dallo stato di Clear a quello di Thetan eccetera), concentrandosi sulle comprovate - e truffaldine - estorsioni di denaro, perché il rischio è che la Francia venga accusata di non rispettare la libertà di culto teoricamente garantita dalla legge del 1905 sulla laicità dello Stato. Negli Stati Uniti, dove pure non sono mancati i processi a Ron Hubbard, Scientology è generalmente riconosciuta come una religione, e questo processo potrebbe ancora una volta evidenziare il diverso atteggiamento dell'Europa e dell'America riguardo ai cult. Quando nel 1996 la Francia stilò una lista di 172 sette pericolose da tenere sotto controllo (tra le quali i Testimoni di Geova e gli Hare Krishna di harrisoniana memoria) gli Stati Uniti reagirono auspicando ufficialmente un maggiore rispetto della libertà di religione, e lo stesso accadde quando Parigi proibì il velo nei luoghi pubblici. In un mondo dove i seguaci dello Jedi di Guerre stellari sono alcune centinaia di migliaia (15.070 solo in Repubblica Ceca, secondo l'ultimo censimento), la suscettibilità degli adepti dell'elettrometro va tenuta in considerazione.

Stefano Montefiori
Corriere della Sera, 4 febbraio 2012

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com

